



Agroalimentare - Carne sintetica, Prandini: "Sosteniamo la legge del governo contro prodotti a base cellulare"

Roma - 25 lug 2025 (Prima Pagina News) "Finché non abbiamo certezze vorremmo evitare che i cittadini siano sottoposti alla possibilità di acquistare prodotti che potrebbero essere

rischiosi per la salute umana".

“Oggi alla Camera dei Deputati abbiamo ribadito la nostra posizione a sostegno della legge del Governo che con intelligenza e coraggio vieta la produzione e la commercializzazione dei prodotti a base cellulare in Italia. Una norma che si basa sul principio di precauzione, lo stesso principio condiviso anche da 16 ministri dell’agricoltura europei che insieme al Ministro Lollobrigida hanno chiesto all’Efsa studi clinici e preclinici su questi prodotti”. Così il Presidente di Coldiretti, Ettore Prandini, a margine dell’evento “Carne Coltivata: Discutiamone”, tenutosi stamani a Roma nella Sala della Regina della Camera dei Deputati. “Ribadiamo la nostra posizione di assoluto favore alla ricerca – ha aggiunto – e crediamo vada sostenuta anche la ricerca medica sugli effetti di questi prodotti. Coldiretti è da sempre favorevole al dialogo e alla ricerca scientifica, e oggi lo abbiamo dimostrato ancora una volta. Crediamo essenziale che qualsiasi prodotto totalmente nuovo e destinato all’alimentazione sia sottoposto a rigorosi test clinici e pre-clinici, a tutela della salute dei cittadini, prima di ogni ipotesi di commercializzazione”. “Noi partiamo da ciò che è stato evidenziato nella legge – ha precisato Prandini– il principio di precauzione come una tutela nei confronti dei nostri cittadini, finché non abbiamo certezze vorremmo evitare che siano sottoposti alla possibilità di acquistare prodotti che potrebbero essere rischiosi per la salute umana”. “Crediamo anche, che se i prodotti alimentari venissero fatti solo in laboratorio – ha concluso il numero uno di Coldiretti – sparirebbe un intero sistema agroalimentare, che in Italia oggi vale 707 miliardi con 4 milioni di occupati e 70 miliardi il valore dell’esportazione, portando con sé anche le gravi conseguenze in termini di dissesto idrogeologico, abbandono delle campagne e perdita di tradizioni millenarie”.

(Prima Pagina News) Venerdì 25 Luglio 2025